

Vita di Comunità

SUSSIDIO LITURGICO CICLOSTILATO in PROPRIO - PARROCCHIA di MONTAIONE
ANNO 18° n.772 Domenica 24 gennaio 2016
III domenica del Tempo Ordinario

"SOLO VIVENDO LA NOTTE DEI POVERI, SI PUO' VEDERE IL GIORNO DI DIO..

LE STELLE SI VEDONO SOLO DI NOTTE".

dom Pedro Casaldaliga, vescovo in Brasile

Dal VANGELO secondo LUCA

(1,1-4; 4,11-21)

Caro Teòfilo, molti prima di me hanno tentato di narrare con ordine i fatti che sono accaduti fra noi. I primi sono stati i testimoni di quei fatti che avevano visto e udito; essi hanno ricevuto da Gesù l'incarico di annunziare la parola di Dio. Anch'io perciò mi sono deciso di fare ricerche accurate su tutto, risalendo fino alle origini. Ora, o illustre Teòfilo, ti scrivo tutto con ordine, e così potrai renderti conto di quanto sono solidi gli insegnamenti che tu hai ricevuto.

Gesù andò a Nazareth, il villaggio nel quale era cresciuto. Era sabato, il giorno del riposo.

Come al solito, Gesù entrò nella sinagoga e si alzò per fare la lettura della Bibbia. Gli diedero il libro del profeta Isaia ed egli, aprendolo, trovò questa profezia:

Il Signore ha mandato il suo Spirito su di me. Egli mi ha scelto per portare il lieto messaggio ai poveri.

Mi ha mandato per proclamare la liberazione ai prigionieri e il dono della vista ai ciechi, per liberare gli oppressi, per annunziare il tempo di grazia del Signore.

Quando ebbe finito di leggere, Gesù chiuse il libro, lo restituì all'inserviente e si sedette.

La gente che era nella sinagoga teneva gli occhi fissi su Gesù.

Allora egli cominciò a dire: **"Oggi per voi che mi ascoltate si realizza questa profezia."**

Dio è Misericordia



Fare esperienza della misericordia di Dio

Il messaggio di Gesù è la misericordia.
Tutti siamo chiamati
a riscoprire e rendere feconda
la misericordia di Dio, per dare consolazione
agli uomini e alle donne del nostro tempo.

*Omelia, Liturgia penitenziale,
13 marzo 2015*

Pietro per tre volte rinnega Gesù proprio quando doveva essergli più vicino; e quando tocca il fondo incontra lo sguardo di Gesù che, con pazienza, senza parole, gli dice: «Pietro, non avere paura della tua debolezza, confida in me»; e Pietro comprende, sente lo sguardo d'amore di Gesù e piange.

Che bello è questo sguardo di Gesù, quanta tenerezza!

Fratelli e sorelle, non perdiamo mai la fiducia nella misericordia paziente di Dio!

*Omelia, San Giovanni in Laterano,
7 aprile 2013*

Dio affida a noi la parola di riconciliazione

I cristiani sono
uomini e donne di riconciliazione,
rendono feconda la misericordia di Dio,
donandola agli altri.

In base alle parole del Signore saremo giudicati; se avremo dato da mangiare a chi ha fame e da bere a chi ha sete. Se avremo accolto il forestiero e vestito chi è nudo. Se avremo avuto tempo per stare con chi è malato e prigioniero.

Uguualmente, ci sarà chiesto se avremo aiutato a uscire dal dubbio che fa cadere nella paura e che spesso è fonte di solitudine; se saremo stati capaci di vincere l'ignoranza in cui vivono milioni di persone, soprattutto i bambini privati dell'aiuto necessario per essere riscattati dalla povertà; se saremo stati vicini a chi è solo e afflitto; se avremo perdonato chi ci offende e respinto ogni forma di rancore e di odio che porta alla violenza; se avremo avuto pazienza sull'esempio di Dio che è tanto paziente con noi; se, infine, avremo affidato al Signore nella preghiera i nostri fratelli e sorelle (cfr. Mt 25,34ss).

In ognuno di questi «più piccoli» è presente Cristo stesso.

Misericordiae vultus 15



Le Opere di misericordia

Corporale:

Dare da mangiare
agli affamati,
dare da bere agli assetati,
vestire gli ignudi,
accogliere i forestieri,
assistere gli ammalati,
visitare i carcerati,
seppellire i morti.

Spirituale:

Consigliare i dubbiosi,
insegnare agli ignoranti,
ammonire i peccatori,
consolare gli afflitti,
perdonare le offese,
sopportare pazientemente
le persone moleste,
pregare Dio per i vivi
e per i morti.

Comunicazioni e notizie

Incontri comunitari

Catechismo della famiglia
(terza elem.)

Comitato per la gestione
dei locali comunitari

Letture comunitaria del
Vangelo festivo: mercoledì

27
ore 16.

GIORNO DELLA MEMORIA

Mercoledì

27

Gennaio

RICORDANDO.....

Domenica 24, ore 10,00, V. Serena: def. LIANA Guerrieri (Miseric.)
ore 11,30: per il POPOLO

Lunedì 25, ore 17, nella parr.le: deff. ALFIERO Ciampini

Martedì 26, ore 17,15, a V. Serena: deff. GUIDO Angiolini

Mercoledì 27, ore 17,00, nella parr.le: def. RENATO Renieri

Giovedì 28, ore 17,00, nella parr.le.: def. G.CARLO Cioai

Venerdì 29, ore 17,15, a VillaSerena: deff. DANILO e FLAVIO Masini

Sabato 30, ore 17, nella parr.le: deff. FRANCESCO e MARIA Calvani

Domenica 31, ore 10, a V. Serena: def.. DINAMarconi
ore 11,30, nella parr.le: per il POPOLO

DALLA PARROCCHIA DI MONTAIONE

Parrocchia e comune **in festa con i profughi**

In collaborazione con il Comune, domenica 3 gennaio, si è svolta la serata di incontro con i 30 profughi provenienti da Nigritia, Pakistan e Bangladesch. L'iniziativa, promossa dal Consiglio pastorale e accolta con amicizia dal gruppo di profughi presenti nel territorio comunale e seguito dal movimento Shalom, ha visto la partecipazione di un centinaio di Montaionesi. Per la cena il Comune ha messo a disposizione, la sala di refezione scolastica. Piatti tipici dei tre Paesi di provenienza dei profughi, insieme a dolci della nostra regione Toscana, hanno costituito il «momento mangereccio», in cui si è condiviso anche conversazione e conoscenza. Poi si è aggiunto il linguaggio della musica e della danza: tutto... interetnico. Don Andrea Cristiani, anima del Movimento Shalom e don Donato, parroco di Cerreto Guidi e il coordinatore Idris del Dahomey, ci hanno onorato della loro presenza. Commento unanime: «un'esperienza da ripetere».

Per la Giornata **dell'Infanzia missionaria**

Il 6 gennaio, Epifania del Signore e Giornata dell'Infanzia Missionaria, il sussidio catechistico della Direzione Nazionale della Pontificia Opera dell'Infanzia Missionaria ci ha fornito gli spunti per preparare e animare la Liturgia Eucaristica. I catechisti della parrocchia con i genitori hanno «animato» con i bambini e i ragazzi delle elementari i vari momenti della messa. Anche la proiezione di un cd della Fondazione Missio, ha catturato l'attenzione dei presenti e commentato la Liturgia della Parola, attualizzandone il messaggio. Nell'offertorio sono state raccolte le offerte dei bambini, per la Giornata. La messa si è conclusa con il «bacio» dell'immagine del Bambino Gesù tenuto in braccio e offerto all'omaggio dei fedeli da parte di una bambina ministrante: i bambini, missionari che «trasmettano» Gesù alla comunità.

TOSCANA OGGI

24 gennaio 2016